

ABBO NAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo, 24 semestrale, 12 trimestrale, 6 bimestrale, 3 mensuale. Per gli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento, anticipato. Per una volta in 14 pagine, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 311 pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorki n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Mercatorvecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

COL PRIMO NOVEMBRE

s'apre nuovo periodo d'associazione della *Patria del Friuli* ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Annunciamo di prossima pubblicazione per la nostra Appendice:

LA FRATTA DEL LUPO

STORIA D'UNA INGLESE.

È lo studio psicologico d'una graziosa fanciulla raccolta di mezzo alla aperta campagna in una fosca notte invernale, mentre la neve stava per soffiarsi, e quindi ospitata dal salvatore nel proprio eremitaggio.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 ottobre.

Nel 21 corrente mese ho pigliato in mano la penna per continuare nell'incarico di vostro Corrispondente, di cui mi tengo onorato e per la simpatia che nutro verso il vostro Giornale e per la ammirazione che ebbi oggiora per la vostra bella Provincia. Ebbene, sono scorsi alcuni giorni, ed eccomi qua di nuovo; ma notizie non saprei darvene nemmeno oggi.

È umiliante per me; ma proprio non posso anticiparvi neppure la data precisa della riconvocazione della Camera. Quindi, rimettendomi al calcolo della probabilità, vi confermo quella già indicata, cioè il 20 novembre, se non forse due o tre giorni più tardi.

Io che anche la *Patria del Friuli* avrebbe desiderato questa volta maggior solerzia, causa la obbligatoria e tassativa discussione di tutti i bilanci prima delle ferie natalizie. Ma appunto per i bilanci l'anticipata convocazione non fu possibile. Appena pel 10 novembre l'on. Luzzatti, Presidente, sarà in grado di riunire tutti i Collegi della Commissione generale; poi i Ministri della Guerra e della Marina solo adesso hanno approntato certe varianti nei rispettivi bilanci. Riguardo alla Relazione, ho fiducia che non ci saranno ritardi; ma nemmeno queste avrebbero potuto averle pronte prima. Dunque non è da incolparsi l'on. Depretis, se la Camera non anticiperà i suoi lavori.

D'altronde la consuetudine è tanto potente nelle cose umane, che è difficile assai il sottrarsi. Immaginiamo chiamati i nostri Onorevoli pel 10 novembre: e quanti sarebbero accorsi a Roma? Si avrebbe avuto per una settimana e più l'aula, semi vuota, spettacolo di svogliatezza e disordine per le istituzioni parlamentari!

Io penso, come è il caso di altri Parlamentari, che per la discussione del bilancio non sia necessario molto tempo, qualora potesse procedere seria, logica

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SCENE DAL VERO

di

FRANCESCO SERRAVALLI

Proprietà letteraria.

Carmela non si fece più vedere nella bottega.

Alcuni giorni dopo la domanda del banchiere, comparve a casa sua un commesso di negozio accompagnato dal direttore, il quale portava alla sposa quattro magnifici vestiti.

Immaginatevi la gioia, della nostra protagonista.

Riccardo ogni giorno recavasi a far visita alla fidanzata, e con qualche regalo.

Enrico non si fece più vedere al caffè di Carmela. Solo, nello studio, sfogava l'interior affanno; ma quando era con il suo amico, mostravasi indifferente, anzi chiedeva sempre notizie di Carmela.

Carmela non era mai stata a teatro, né a verun geniale spettacolo. Il banchiere, saputo questo, volle accompagnare la sua promessa all'Opera.

Nella città di Verona non eravi che un teatro aperto nella stagione invernale, il Ristori, teatro spazioso, ma incomodo. Il parterre immenso, e gran-

o sobria. Sono le luttuose digressioni, le dispute fuori di tempo, le vani ripetizioni dell'ideale concetto, l'ampollosità oratoria che costringono la Camera a protratto lavoro, senza utilità manifesta. È vero che l'on. Biancheri ed il Regolamento s'intromettono non di rado per tener dritta di discussione; ma non sempre ci riescono. Vedremo questa volta cosa accadrà, perché a Camera nuova è sperabile che si voglia profittare dell'esperienza del passato. Legittimo per opportuni radrizzamenti di metodo.

Sino dalla prima seduta si avranno le convalidazioni dei Deputati eletti nel corso delle vacanze, e per conto del II Collegio Udine udirà la convalidazione dell'on. Marchiori. A proposito del quale onorevole, Vi dirò che da alcune settimane non parlai sui Giornali del suo ritorno al Segretariato generale delle finanze. Se non che intimi suoi amici assicurano che per la fine di novembre il Marchiori sarà di nuovo presso l'on. Magliani.

Convalidate le elezioni suppletive, credo che prima delle ferie si farà il sorteggio dei Deputati impiegati e dei Professori. Ecco che il III Collegio Udine sarà in pericolo di perdere uno dei suoi, cioè il colonnello on. Paroncelli. Dunque, prima che spiri l'anno, sulla *Patria del Friuli* si leggeranno altre perorazioni agli Elettori, certo di uno, e forse di due Collegi.

Dei vostri non ho sinora veduto qui altri, tranne gli on. Doda e Solimbergo. So che l'on. Marzin, perché membro di una Commissione, ha scritto di essere pronto a venire anche prima del giorno dell'apertura della Camera. E mi compiacqui all'udire ciò, poiché sarebbe tempo che la diligenza e l'attività dei Deputati friulani meritassero una parola di lode. Anche l'on. Chiaradia dovrà esserci presto, poiché è probabile che a lui venga per la seconda volta affidata la Relazione sul nuovo Regolamento postale.

Nemmeno oggi mi è dato dirvi qualche cosa circa l'indirizzo né della politica interna né della politica estera. Però mi rallegra colla *Patria del Friuli* perché ne' suoi commenti segue la via retta, e non lasciarsi abbindolare da certe parvenze bugiarde. Così va fatto, quando vuoi aspirare ad essere creduto dai Lettori. Altrimenti, vendendo bubble e fandonie, mutando ogni giorno linguaggio, si scredita la Stampa e si rende la gente scettica.

Dispensatemi dal parlarvi del banchetto di Cocciapieller, e di qualche recente *Commemorazione*, e così di altra che si prepara. Appartengono alla *teatralità* della vita pubblica italiana, e distolgono dalle cose serie.

diosi pure due loggioni che giravano tutto all'intorno, metà occupati dai palchi per il Pubblico colto, e l'altra metà per gli spettatori popolari.

Si rappresentava un capolavoro di Donizetti, la *Lucia di Lammermoor*; ma i cantanti, a dirla proprio in gergo teatrale, erano *cant*.

Il tenore, un *Edgar* microscopico, aveva da che fare con una *Lucia* enorme che contava almeno dodici piedi di circonferenza centrale, la quale con i suoi trilli rompeva maledettamente i timpani. La poverina non conosceva la arte drammatica, e la mimica l'aveva lasciata al Conservatorio. I suoi movimenti, il gesticolare continuo delle braccia, invitavano ai fischi; ma gli spettatori si esprimevano ad applaudire, tenendosi i fianchi per non crepare dalle risa. La *Lucia*, opera tutta drammatica e seria, era diventata buffa per la originalità degli artisti.

Ciò malgrado, il teatro in quella sera straboccava di spettatori. Correva il mese noioso di gennaio, e per le notti lunghe, e per la neve che imbiancava ed ingombrava le vie della città; ad ingannare il tempo non v'era altro modo che cacciarsi in teatro. I palchi tutti erano occupati, e vi apparivano visini delicati di signore abbigliate elegantemente, le quali si attiravano i binocoli dei giovanotti.

In un palco di primo ordine trovansi

Col finire dell'anno avviene qualche novità riguardo ai nostri Giornali. Intanto per l'ultimo di ottobre scomparirà la *Rassegna*, che marciava lunga vita. Non dico ciò per il solito vago delle necrologie: *de mortuis nil nisi bene*, ma perché, e col Torraca e anche prima, soppo distinguersi fra tutti i Giornali della Capitale per la serietà della sua polemica.

I diari di questa sera parlano tutti dell'incidente dell'on. Turi, che per farsi sentire qual Deputato dimenticò la disciplina qual funzionario alla dipendenza del Ministro della marina. Io in questa polemica non amo di entrarci. Potrà l'on. Turi aver ragione riguardo l'oggetto della sua censura: ma, specialmente in seguito a certa rilassatezza cui il recente processo Des Dorides Vecchi ha messa in pubblico; il Ministro non poteva agire altrimenti.

Adagio con le prerogative della *medaglia di Deputato*, perché v' hanno i regolamenti militari da far rispettare, e guai, prescindendo pur dal caso speciale, se nell'aula di Montecitorio o nella Stampa gli inferiori a stipendio dello Stato potessero apertamente censurare i superiori. Quanto a me, ed anche l'*Esercito* giornale indipendente lo confessa, credo che il provvedimento contro il comandante Turi è militarmente incensurabile; quindi ingiuste certe declamazioni dei diari d'Opposizione.

1.° intangibilità di Roma votata in Campidoglio.

Nella seduta inaugurale del Consiglio Comunale di Roma, ieri fu votato, per acclamazione, il seguente ordine del giorno, proposto dall'onorevole Giovagnoli:

« Il Consiglio Comunale di Roma, inaugurando la sessione autunnale, si cura d'essere interprete dei voti della grande maggioranza della popolazione, « lieta di essere stata intangibilmente rivendicata alla Nazione, invia un saluto riverente ed affettuoso a Sua Maestà il Re ».

Un bel caso.

Parigi, 27. Un dispaccio dal Messico dà notizia di un enorme *qui pro quo*. Ultimamente Thiers, deputato di Lione, si recò al Messico e intervenne a una seduta della Camera.

I deputati lo accolsero con grandi onori, lo fecero sedere nell'aula e lo pregarono di pronunciare un discorso.

Thiers aderì di buon grado. Il giornale *Federacion* credette che il deputato Thiers fosse l'ex-presidente della Repubblica francese e ne fece grandi elogi!!!

Un altro giornale del Messico si affrettò ad avvertire che Thiers, il fu presidente della Repubblica francese, ha trovato da molti anni il riposo della tomba.

due persone di nostra conoscenza, il banchiere e Carmela.

La giovane donna indossava un abito di raso color rosa languido, e dal collo le pendeva bellissima collana di perle, la quale fa scendere sul seno un magnifico medaglione di brillanti che per il riflesso della luce mandano mille scintille vivissime. Sul capo, intrecciata fra i capelli nerissimi, fa bellissimo effetto una camicia.

La bianchezza della carnagione, i lineamenti nobilissimi, facevano più graziosa quella *toilette*. Carmela sembrava una giovinetta sui venti anni, e Riccardo, ne andava superbo.

Il banchiere aveva invitato nel palco il suo amico pittore; ma Enrico, trovato un pretesto qualunque, rifiutò di recarvisi.

Egli non voleva essere vicino a loro, non voleva essere testimone degli sguardi dei due fidanzati; ma sentiva desiderio vivo di seguirli, per provare interamente il senso infernale della gelosia che lo tormentava. Quindi aspettò che il *brougham* si fosse allontanato dal palazzo trascinandosi seco la coppia innamorata, e prese lui pure la via del teatro.

Entrò nel vestibolo, si fece largo tra la folla, ed entrò in platea.

La tela era già alzata, e la grossa *Lucia* faceva udire i suoi trilli.

Il Pubblico rideva.

I DINAMITARDI IRLANDESI.

Nel *Gentleman's Magazine* di Londra il signor Malcolm Laing Meason racconta cose curiosissime dei dinamitardi irlandesi. Il Meason, il quale ebbe occasione, come egli dice, di accostarsi ai matadori del partito dinamitardo irlandese, afferma che da oltre tre anni il quartiere generale del partito è a Parigi, dove il Meason a poco a poco fece la conoscenza di 24 dinamitardi. In Inghilterra, dice il Meason, si crede generalmente che gente decaduta campi la vita a forza di delitti politici. Ciò non corrisponde però punto alla verità. I dinamitardi irlandesi sono, eccettuati alcuni pochi, persone bene educate ed impiegate più o meno in affari di diversa specie. Vi hanno fra essi alcuni compositori di stampa, due o tre redattori di giornali, diversi piccoli commercianti e meccanici, mentre ben pochi menano una vita agiata ed indipendente. Niuno di essi però è stipendiato sui fondi dinamitardi. Compiuto un lavoro (*work*, dicono i dinamitardi) si risarciscono le spese; ecco tutto.

Dopo le esplosioni avvenute alla Torre e a Westminster in Londra, dice il Meason, giunsero da Londra sole 100 sterline di indennità. Ed egli afferma di saperlo da fonte autorevolissima. È curioso poi il modo onde i dinamitardi riescono ad illudere la vigilanza della dogana inglese e ad introdurre in Inghilterra la dinamite, proveniente quasi esclusivamente dall'America. Dal porto di Havre, la dinamite viene spedita nelle vicinanze di Parigi; e colà si preparano i mille oggetti sotto la forma dei quali entra poi in Inghilterra.

Ho visto, dice il Meason, una cassa di sesterie; mi pareva una semplice cassa di legno stagnata all'interno ed al di dentro: ma osservata meglio mi accorsi che la stagnatura era doppia e che fra l'una e l'altra capiva una quantità di oggetti esplosivi.

Bauli, valigie, scatole da cappello, cassette e tutti gli altri articoli da viaggio si fabbricano appositamente per i dinamitardi; e malgrado le grandi quantità di dinamite importate in Inghilterra, la dogana inglese non è ancora riuscita a mettere le mani addosso ad uno di quei misteriosi viaggiatori. Giunta in Inghilterra, la dinamite si perde nei depositi, tuttavia ignoti, dei dinamitardi, e non riappare che quando questi ne hanno bisogno per mettere ad effetto uno dei loro disegni infernali.

Poco tempo addietro, dice il Meason, i dinamitardi irlandesi, domiciliati a Londra, avevano nei loro depositi della dinamite sufficiente a far saltare in aria tutti gli edifici pubblici di Londra e del Westend di Londra. « E' erronea, egli continua, l'opinione che tutti i dinamitardi irlandesi sappiano avanti come e dove debbano avvenire le esplosioni. I tre capi del partito dinamitardo, cioè quelli di Londra, di Parigi e di Nuova York, stabiliscono soltanto il luogo dell'esplosione, mentre tocca agli esecutori dell'ordine rogiere il momento propizio e definire il tempo in cui verrà eseguita. Com-

Perché ridete, imbecilli? mormorò Enrico cacciando lo sguardo fra i palchetti in cerca di noto viso di donna.

Un commesso gli presentò la sedia, ed egli vi si abbandonò sopra. Aveva veduto il banchiere e Carmela. Un fremito gli corse per tutte le membra, e digrignò i denti. Donna maledetta! impreco.

L'orchestra intuonava proprio allora il preludio del duetto nel primo atto, e poi il tenore cantò:

Verranno a te sull'aure
I miei sospiri ardenti,
Udrai nel mar che mormora
L'eco dei miei lamenti.

« Sì, partirò, disse tra sé il pittore, partirò... fuggirò lontano, dove voi non mi vedrete più. — E lanciava un'occhiata verso il palchetto di Carmela.

Malgrado la imperfetta esecuzione, le magiche note di Donizetti producevano sull'animo del nostro innamorato strano effetto. Egli avrebbe voluto volare sul palcoscenico per abbracciare *Edgar*, il quale interpretava così bene il sentimento dell'anima sua.

Gli pareva di essere lui *Edgar*, e si dondolava sulla sedia, si animava, dando libero corso alla fantasia, e facendo strani progetti, i quali gli erano suggeriti dalla favola dell'Opera.

Egli non vedeva che *Lucia* ed *Edgar*, e Carmela; tutto il resto non esisteva nemmeno.

piutosi appena uno dei loro terribili attentati, i capi di Londra, Parigi e Nuova York ne conoscono l'esito e non nascondono la propria soddisfazione. A Parigi, ad esempio, la notizia degli attentati della Torre ed a Westminster giunse a voce nell'ora medesima in cui i giornali la propagarono; ed il partito dinamitardo fece festa in quel giorno, rallegrandosi della nuova vittoria riportata sulla vigilanza dei poliziotti inglesi.

Niente, dice il Meason, uguaglia l'odio dei dinamitardi irlandesi contro gli inglesi. « Sono gentili e di modi urbani verso l'individuo, ma implacabili in quanto alla nazione intera, che essi accusano di opprimere l'Irlanda colla violenza, coll'arbitrio, colla malizia ed insomma con ogni arte la più abietta e la più abbominabile. »

UN REDENTORE DEI NEGRI.

Aristocrazia democratica.

Ho passato un paio di giorni a Londra Frederick Douglas, il primo negro che sia stato ammesso all'onore di esercitare funzioni pubbliche negli Stati Uniti. Figlio di schiavi, schiavo egli pure, a 23 anni riuscì a scappare e riparò in Inghilterra, ove si diede alla propaganda per l'abolizione della schiavitù. Quando scoppiò la guerra di secessione, tornò in America e prese parte al conflitto che doveva avere per risultato la emancipazione di quattro milioni di neri. I suoi confratelli gliene serbarono infinita riconoscenza. Il governo del presidente Lincoln (col quale era in intimi rapporti) lo ammise alle più alte funzioni; egli è diventato ricco, è proprietario di parecchi giornali, è popolare quanto altri mai. Oggi ha 60 anni.

Appena a Londra, egli fu assalito dai giornalisti, ai quali ha dato curiosi particolari sui rapporti tra bianchi e neri negli Stati Uniti. Si era detto che l'abolizione della schiavitù avrebbe avuto per risultato l'estinzione della razza negra. Invece i negri, che 25 anni fa erano quattro milioni, sono ormai saliti a sette milioni.

Disgraziatamente, se l'ugaglianza delle due stirpi è iscritta nelle leggi, non è ancora passata nei costumi. I bianchi non hanno vinto i loro pregiudizi contro gli uomini e le donne di colore. Allo stesso Douglas, trovandosi a bordo di un piroscafo, è capitato vedere le signore bianche alzarsi al suo avvicinarsi e dichiarare di non voler mangiare in compagnia di quel negro. Invano Dickens ha sferzato a sangue lo spirito di casta dei sedicenti repubblicani del Nuovo Mondo. Questi democratici — come ben osserva il corrispondente inglese dell'*Independance belge* — sono aristocratici quando si tratta di non strisciarsi in viaggio coi negri, mentre quando sbarcano in Europa non hanno maggior premura che di maritare i milioni delle loro figlie col blasone sgualcito di gentiluomini avariati.

Il *Cittadino* di Genova dice che per la truffa addebitata ai fratelli Casaretto e per la quale erano stati arrestati, fu dichiarato dall'autorità giudiziaria il non farsi luogo a procedere. Quindi essi furono liberati.

Carmela e Riccardo non s'accorsero di Enrico, e si beavano di trovarsi insieme, entusiastissimi dalla musica.

Quando, al secondo atto, *Edgar* entra e rimane esterefatto alla vista di *Lucia*, la quale sta firmando il contratto di nozze con altro uomo, Enrico non ne poté più. Il tenore incrociate le braccia al petto, corrugate le ciglia, avanzandosi con passo indeciso e vacillante alla ribalta, cantò il famoso

Chi mi frena in tal momento.

Allora Enrico spalancò gli occhi, li fissò spaventosamente sulla donna che ama, afferrò la sedia, e, credendo di stringere il manico di un pugnale, si alza quasi per slanciarsi furibondo nel palchetto e uccidere Carmela. Se non che nell'impeto s'inciampò e cadde, andando a battere il naso su di altra sedia che stavagli davanti. Il Pubblico scoppiò in una sonora risata; e il giovane pittore sgusciò tra la folla mandando all'indirizzio di tutti lunga sequela di imprecazioni.

Giunto sulla via, salì in un *brougham* e si fece condurre a casa, tenendosi coperto col fazzoletto nel naso, dal quale usciva il sangue a gocce nerastre.

Si chiuse nella sua stanza, e si mise a letto per isfogare sotto le coltri l'ira che lo divorava, e pianse lungamente.

(Continua).

CRONACA PROVINCIALE

per un Giardino d'Infanzia.

Tolmezzo, 27 ottobre.

Il Comitato per l'istituzione del Giardino d'Infanzia, quest'anno, causa le condizioni sanitarie e i veti opposti dall'autorità, ha subito un'incoscienza nelle imprese di spettacoli, dai quali spera farne buona parte dei fondi occorrenti. Tuttavia non si è scoraggiato, e non manca di vivere e di agire. Vita ed azione che certamente lo avvicineranno alla meta, col nobile slancio di chi vuole il bene della società e al paese. Pertanto non ha guari, invitò ad una conferenza *inter nos*, onde ricevere lumi ed istruzioni, l'illustre prof. cav. Adolfo Pick, qui da noi per qualche tempo a respirare la pura atmosfera dei monti.

Il prof. Pick, ormai conosciuto in Italia, è benemerito apostolo di questa istituzione. Dotto di mente, generoso di cuore, ha saputo combattere gli ideali avversi con inflessibile operosità, e riuscì a far sorgere questa scuola eminentemente educativa, in diverse città d'Italia.

L'egregio uomo vi accendeva gentilmente, e non mancò all'aspettativa, suggerendo i modi più pratici e concreti per raggiungere lo scopo e attuare l'impianto della scuola stessa.

Ebbe parole di viva lode per i membri del Comitato: si disse lieto di vedere la gioventù dedicarsi ad un'opera eminentemente educativa e civile. Incoraggiò a perseverare nel lavoro, colla fiducia della riuscita, accennando particolarmente a difficoltà pur a lui toccate, e superate trionfalmente. Esortava quindi a non temere ostacoli, e neanche le tergiversazioni di quelli (se pur ve ne sono) che contrastano l'opera per mire secondarie o scopi differenti.

Disse di aver parlato con diverse persone del paese, e crede che i cittadini tutti non faranno a meno di appoggiare il Comitato. Suggerì di rivolgersi per la cooperazione alle gentili signore le quali possono e sanno fare assai.

Volle sapere quale sia il fondo attualmente introitato, e spontaneamente offriva al momento lire 50 quale suo contributo. Bello e filantropico atto che rivela una volta ancora la nobiltà dell'animo e la generosità del cuore, di già tanto apprezzata.

Si congedò offrendo l'opera sua, ogni qual volta si ritenesse di ricorrere a lui, per consigli, istruzioni ed altro.

In seguito il Comitato tenne assemblea generale, in casa del Presidente onorario don G. B. De Marchi, e dopo lunga discussione, stabilì di prendere una decisiva risoluzione, votando ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato nomina l'illustre prof. Pick cav. Adolfo, di Venezia, a suo membro onorario;

« S' impegna di aprire il Giardino di Infanzia il giorno 1.º ottobre 1889.

« Apre intanto sottoscrizione fra i suoi membri, incaricando la Presidenza di estenderla al pubblico.

« Impegna di operare con energia e perchè in questo frattempo, da spettacoli ed altri cespiti, il fondo per il Giardino istituendo, abbia incremento;

« Da incarico alla Presidenza di pubblicare nel mese di gennaio d'ogni anno il resoconto di cassa. »

E li per li, tutti i membri sottoscrissero per una contribuzione che complessivamente darà un incasso di oltre L. 50 ogni mese.

Invero questi sforzi generosi, oltretutto lode sincera, meritano di essere appoggiati caldamente. Onora il paese questo Comitato composto di un elemento la maggior parte giovane, ma di propositi fermi e decisi. Sullo scudo di queste brave persone sta scritto: *non ci dimetteremo che dopo raggiunta la meta*. E questa una caparra seria per il paese; caparra veramente superflua giacché la costanza fin qui mantenuta è patente prova che in quei giovani la serietà e lealtà dei propositi, è uguale ai sentimenti di carità che nutrono in cuore.

Tanta bellezza e nobiltà di sentire, non v'ha dubbio, la civile Tolmezzo saprà apprezzare come si merita. Niente è difficile a superarsi: *volere è potere*; e se l'appoggio della cittadinanza verrà dato, la riuscita è certa. Dimostri dunque Tolmezzo che anche fra questi monti si sente l'impulso della civiltà invadente; non resti seconda alle consorelle della Provincia ove quest'istituzione fiorisce: tenti ogni sforzo, purché sorga il Giardino d'Infanzia!

SCHIACCIATO.

Palmauova, 28 ottobre.

Jerl'altro, in Comune di Gonars, il bambino Paron Edoardo di quattro anni gencherellava con un bastone, facendolo penetrare fra un muro ed una grossa pietra che vi soprastava a guisa di co- perchio. D'un tratto, la pietra, malferma, si rovesciò sul bambino e miseramente lo schiacciò!

Il forno di Pasian di Prato.

Siamo pregati dal sig. Gio. Batta Degano, ex-amministratore del forno rurale di Pasian di Prato, di pubblicare la seguente rettifica:

Potrebbe fare un senso strano leggendo l'articolo del dott. Toso nel punto ove dice che l'amministratore cessante aveva fatto la consegna del Forno senza lasciarvi nè un briciolo di farina, nè legna, nè un centesimo. Ora, io amministratore, cessante, sento il dovere di far noto all'illustrissimo cavaliere che detto periodo avrebbe potuto pur essere meno oscuro a mio sfavore. Mi dica Ella, sig. cavaliere, cosa mi venne consegnato all'atto del mio ingresso quale amministratore del forno? Tale specifica mi fu necessaria per poter dimostrare cosa io poteva lasciare quando abbandonai l'azienda. E dopo questa interrogazione alla quale attendo risposta sento il dovere di negare recisamente quanto il prelodato cavaliere asseriva circa le visite del parroco Baracchini al mio forno. Amo ed apprezzo quel degno uomo, ma ci tengo a dichiarare che non ho mai sentito il bisogno del suo appoggio e tanto meno delle sue visite; le quali mai esistettero e sono una pura supposizione del dott. Toso.

AmMESSO poi che il M. R. Don Baracchini intimamente avesse più fiducia nel forno privato che in quello del Comune, ciò non può farglisi addebito, poichè io ebbi sempre nel mio intento, erigendo un forno privato, di favorire il povero dandogli il pane in quantità maggiore, in qualità migliore ed a prezzo uguale di quello praticato dal forno Comunale.

E ciò è tanto vero che in breve tempo la maggior parte della clientela del forno Comunale si venne a fornire al mio forno, che, raddoppiando il lavoro, costrinse quello Comunale a sospendere il suo, lasciando ai posteri un bel vuoto di cassa, che a suo tempo dovrà pur essere messo in chiaro.

Pasian di Prato, 28 ottobre 1886.

Gio. Batta Degano

Ci pare che la polemica sul forno rurale di Pasian di Prato, ampiamente svolta dalle parti interessate, possa chiudersi finalmente. Un punto oscuro rimane ancora però, e sarebbe bene chiarirlo, perchè la cosa è di pubblico dominio. In tutti gli articoli scritti finora da una parte e dall'altra, si parla di vuoti, di ammanchi di cassa, e si concretò anche la somma dell'ammancato. Il sig. Manzini ripeté costantemente che il R. Prefetto se ne occupa e che ci sarà un'inchiesta. Ebbene, si dovrebbe venire ad una conclusione. L'ammancato di cassa c'è. È doloso od occasionale?

Questo è il più interessante, questo si dovrebbe chiarire: le altre cose hanno una importanza relativa.

La storia di un frutticoltore.

Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana riceve dall'egregio sig. Cristofoli, maestro di Treppo Carnico, le seguenti informazioni intorno alla passione per la frutticoltura che ha signor D. Cilia il quale ha fatto in Garbisa quello che da tempo vediamo fare il signor G. B. Filafiero nella nostra bassa.

Il signor Luigi De Cilia è, e fu un appassionato coltivatore di alberi fruttiferi; giacché dopo essersi dedicato per alquanto tempo a Klagenfurt, a Milano, a Como ed a Vienna e fatta discreta fortuna, studiò a Gratz per tre anni consecutivi, e con grande amore la frutticoltura; quindi circa trent'anni fa con un bel corredo di cognizioni su questa materia fece ritorno al suo paesello nativo, ed in un suo podere vi fece molte piantagioni d'alberi d'ogni sorte, facendosi venire le migliori qualità di piante e di innesti da Gratz e da Udine dallo Stabilimento agro-orticolo senza badare nè a spese, nè a disturbi nè a fastidi.

Queste coltivazioni poi le fece con metodo razionale, facendo diversi esperimenti, e come succede in tutto, si ebbe anche delle disillusioni perchè tutto non riesce, e dopo diverse prove e riprove si attenne a quella coltivazione che credette più produttiva e più adatta al suolo ed al clima.

Nè lavorò solo per sé, ma procurò con tutti i mezzi di divulgarne le cognizioni in tutti i paesi limitrofi e col dare utili istruzioni, e coll'incoraggiare la gioventù, e col mandare innesti a questi ed a quelli; e con ragione oggi si può dire, che se questa valle è di secretamente fornita d'alberi fruttiferi e di ottime qualità, sua ne è la maggior parte del merito.

Tale poi è la sua passione in questa coltivazione che spesso con grande piacere ne parla, molto ha letto ed anche ha scritto qualche cosa sul modo di trattare gli alberi, e perciò ho voluto che aggiunga un libretto da lui scritto e compilato per far vedere come è padrone del fatto suo in materia.

È bello poi vederlo ancora oggi, con tutti i suoi 86 anni che ha, e con tutti gli acciacchi che porta seco la vecchiaia, attendere egli stesso alle impiantagioni, alla potatura e ad altre operazioni necessarie; oppure vigilare onde i suoi operai lavorino bene; at-

tendo alla vendemmia ed a tutto ciò che si attiene a questo ramo di industria.

La produzione totale quest'anno è di circa quintali 15, ma gli alberi sono ancora giovani, e quindi si è ben sicuri che in tempo non tanto lontano la rendita si raddoppierà e si triplicherà senza dubbio.

La sera del 26 corrente una cara esistenza si spegneva.

De Marco Dedda Antonio di Luigi, non appena varcato il sesto lustro, affranto da morbo che non perdonò spirava fra il compianto dell'intero paese. — Povero Antonio! Di te rimarrà imperturbata la memoria in chiunque chiuda cuore generoso, ed in chiunque abbia apprezzato le tante virtù ed i molti pregi di cui era adorna la tua bella anima.

Il immenso dolore nel quale lasciasti i tuoi cari e tutti noi non è alleviato che dal dolce pensiero di saperti assunto a godere il premio che spetta al giusto, al buono, all'onesto.

Addio, diletto Antonio, riposa in pace nel tuo avello.

Mauigo, 27 ottobre 1886.

Gli amici.

DALL'ORIENTE.

Le notizie private da Pietroburgo e da Vienna sono oggi poco rassicuranti. Sembra inevitabile ed imminente una occupazione parziale della Bulgaria da parte delle truppe russe. In questo caso sorgono complicazioni gravissime.

A Vienna e più ancora a Pest gli animi sono molto eccitati. I giornali ungheresi tengono un linguaggio sempre più bellicoso.

L'arrivo delle navi russe a Varna non produsse finora grande impressione.

L'Herold di Pietroburgo crede sapere che le due navi spedite a Varna hanno quattrocento uomini d'equipaggio; ricaveranno l'ordine di occupare Varna senza formalità preventive se i russi arrestati non saranno rilasciati.

I preparativi per una prossima campagna nella penisola Balcanica continuano tuttora.

L'altro ieri il reggente colonnello Mukhturoff passò in rivista la guarnigione di Sofia. Le truppe acclamarono la reggenza e il Principe Alessandro di Battenberg.

Mukhturoff tenne ai soldati un breve discorso patriottico, esortandoli a rimanere fedeli alle loro bandiere ed a stare uniti alla nazione.

Il comandante della guarnigione di Viddino, in occasione dell'inaugurazione del monumento ai caduti nell'ultima guerra russo-turca, ha mandato un indirizzo di ossequio allo Czar.

I giornali ufficiali turchi smentiscono categoricamente la fiaba propalata dalla Gazzetta di Mosca, che la Turchia intendesse cedere alla Russia un'isola nel mare di Marmara e che la Russia in cambio garantirà l'integrità dell'impero ottomano.

La cessione di un'isola nel mar di Marmara, equivarrebbe, secondo quei giornali, ad un vero suicidio per la Turchia.

La Stefani comunica:

Tirnova, 28. Iersera ebbe luogo una riunione preliminare dei deputati. Stambuloff espone la situazione; conchiuse dicendo che la rielezione di Alessandro essendo impossibile, l'assemblea deve eleggere un candidato accettato alla Russia.

Lo stato d'assedio fu proclamato a Sofia.

Una truffa colossale di oltre 500,000 lire.

Certo Alberto Oliani, dal 1881 — nientemeno che cinque anni fa! — aveva istituito in via Pedrocchi n. 6, a Padova e in via Meravigli n. 1, a Milano, un banco per il rilascio di certificati di credito, a pagamenti rateali, per l'acquisto di Rendita italiana del debito pubblico del Regno d'Italia e di titoli municipali di credito autorizzati dal Governo.

Lo scopo dell'Oliani era quello di ritirare i versamenti, e poi, quando questi raggiungevano o stavano per raggiungere la somma necessaria per conseguire la promessa cartella di Rendita, dichiarava i sottoscrittori decaduti dai loro diritti col pretesto che i pagamenti rateali non erano stati fatti regolarmente e rilasciava loro, tutti più, una o due cartelle del Prestito a premi 1886 della città di Milano del valore di lire 10 l'una l.

La Stella di Bologna, da cui togliamo queste notizie, calcola, che col suo sistema l'Oliani abbia commesso in parecchie città del Regno tante truffe per l'ammontare di mezzo milione.

Il citato foglio aggiunge:

« Sappiamo che l'Alberto Oliani trovavasi presentemente a Milano custodito a vista dagli agenti di P. S. Si aspetta ad arrestarlo che l'Autorità giudiziaria rilasci il necessario mandato di cattura in seguito all'esame dei documenti sequestrati ai vari sottoscrittori per certificati dell'Oliani medesimo. »



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 28-10-86 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.1 sul livello del mare	756.9	758.1	759.5
Umidità relativa	57	44	51
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua caduta	NE	E	E
Vento (direzione)	10	19	20
Velocità chil.	12.7	13.5	11.7
Tarmon. centigrado			

Temperatura massima 14.5 minima 10.5 Temp. minima all'aperto 10.1

Atti

della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 18 ottobre 1886.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna approvò i bilanci preventivi per l'anno 1887 dei Comuni sottodati con autorizzazione ai medesimi di attivare la sovrimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni e sui fabbricati nella misura che segue cioè:

Per Comuni di	addizionale comunale
Pasian di Prato fraz. omon. L.	1.64.79
id. di Colloredo	1.62.48
id. di Passons	1.78.54
Tolmezzo fraz. omon.	1.81.18
id. di Caneva	0.79.89
Frazioni aggreg.	0.97.67
S. Daniele fraz. omonima	1.03.33457
id. di Villanova	1.10.7417
Moretto fraz. omonima	1.57
id. di Pantianico	1.55.3
id. di Tomba	1.43
id. di S. Marco	1.26
id. di Plasencis	1.40
id. di Savalons	1.30
Moimacco fraz. omonima	0.52
id. di Bottenico	0.70
Forgaria	1.84.384
Arba	1.30.8673
Amaro	1.34
Cordenons	1.19
Prato Carnico	2.00
Tramonti di Sotto	3.13.7919
S. Maria la lunga	1.16
Vito d'Asio	3.47
Talmassons	1.07.82309
Pasiano di Pordenone	1.56.74
Polegnigo	1.24.3266
S. Martino al Tagliamento	1.35.52
Segnacco	1.24
Spilimbergo	1.67
Gemona	0.80

Autorizzò a favore dei corpi morali e ditte qui appresso indicate i pagamenti che seguono, cioè:

— Al Comune di Fanna di altre l. 100, a quello di Marano l. 500 ed all'altro di Budrio l. 200 quali sussidi per le spese incontrate in causa del cholera.

— Al Civico Spedale di Palmanova di l. 3281 04 per dozzine di mentecatti poveri accolte nella casa succursale di Sottoselva durante il mese di settembre.

— Alla Presidenza della Congregazione di Carità di Gemona amministratrice del Civico Spedale omonimo di l. 8929.75, in causa dozzine di maniache accolte nel 3.º trimestre 1886.

— A diversi esattori di l. 9925 per assegni onde soddisfare agli stipendi dovuti ai guardiani forestali nel 4.º trimestre 1886.

— All'esattore comunale del l.º Mandamento di Udine di l. 790 08 per imposta di ricchezza mobile addebitata alla Provincia nei ruoli suppletivi di terza serie e pegli anni 1883-1884-1885 1886.

— Al sig. Gabbia Giovanni di italiane lire 2495 68 quale compenso per fornitura degli effetti di casermaggio ai rr. Carabinieri stazionati in Provincia nei mesi di agosto e settembre 1886.

— Al sig. Zilio dott. Pietro di l. 140 per indennità di ispezione sanitaria fatta d'ordine superiore nei Comuni della vallata del Cellina.

— All'impresa Capellari Bortolo di l. 4500 in causa acconti per lavori di manutenzione 1886 eseguiti lungo le strade provinciali Pontebbana e Maestra d'Italia, lotto secondo.

— A Gobbi Francesco ex guardia forestale di l. 150 quale suo credito per fondo massa vestiario.

— Costatato che nei 18 mentecatti accolti nel Civico Spedale di Udine concorrono gli estremi della miseria dell'appartenenza di domicilio alla Provincia e della pazzia al grado prescritto dalle norme vigenti, la Deputazione stabilì di assumere le spese per la loro cura e mantenimento a carico della Provinciale amministrazione.

Furono inoltre trattati altri 49 affari dei quali; 14 di ordinaria amministrazione della Provincia; 22 di tutela dei comuni, e 3 d'interesse delle Opere Pie; in complesso affari n. 81.

Il Deputato Provinciale

A. Milanese.

Il Segretario Sebenico.

Istruzione pubblica.

Gli alunni del Ginnasio-Liceo possono approfittare anche quest'anno dell'insegnamento della lingua francese che s'impartisce alla R. Scuola Tecnica. La iscrizione a questo corso libero rimane aperta presso il bidello di detta scuola, dal 1 al 15 novembre, e le lezioni avranno principio col giorno 16 alle ore 3 1/2 pom. La tassa è fissata in l. 2 mensili anticipate.

Agli Espositori di frutta.

A cominciare da novembre, i giurati, i quali si occupano di giudicare la frutta presentata all'Esposizione permanente, si riuniranno ogni II.ª e IV.ª domenica del mese: questo fino al cominciare della maturanza delle frutta di estate (giugno) nel futuro anno 1887.

Domenica — cioè dopo domani — ultima dell'ottobre, si tiene dunque la Esposizione di frutta; la prossima domenica 7 novembre, no; l'altra domenica 14 novembre, sì, ecc. ecc., fino al giugno.

Associazione agraria friulana.

Il Consiglio sociale è convocato pel giorno di sabato 6 novembre p. v. Fra gli argomenti più importanti da trattarsi, notiamo:

1. Determinazione del giorno per la II.ª riunione generale dell'Associazione e per la distribuzione dei premi per silo, per le colture irrigue, per le latierie, per la coltura del frumento, per le concime e per la frutticoltura;
2. Disposizioni relative ad un nuovo concorso per silo;
3. Organizzazione delle conferenze agrarie per 1887;
4. Proposta di una riunione di viticoltori per conferire intorno ai rimedi usati contro la peronospora.

I signori consiglieri riceveranno a tempo l'invito a tale seduta con l'ordine del giorno definitivo.

La bora

ha avuto il sopravvento e spazzò via le nubi. Sembra che l'annunciata burrasca — la quale giunse appunto ed arrecò tanti danni in varie provincie anche d'Italia — abbia finito il suo corso.

Avviso.

Si porta a conoscenza del pubblico che a datare dal 1.º mese di novembre p. v. la stazione di *Civiale* della linea *Udine-Cividale* sarà abilitata al servizio telegrafico per privati in base alle norme e condizioni fissate dai regolamenti governativi.

Cinque milioni da esigere.

Dai Prontuari delle Estrazioni dei Prestiti Nazionali, Municipali, Obb. Ferrovie; risulta che nelle Casse dello Stato e Municipali vi sono molti Premi e rimborsi da l. 50,000, 25,000, 20,000, 1000, 500, non ancora stati esatti, perchè i possessori di Cartelle si dimenticarono di verificare.

Abbonandosi al *Bollettino delle Estrazioni*, che si pubblica ogni mese, si ha diritto alla verifica gratuita di tutte le Cartelle. Inviare l. 2, importo abbonamento annuo, e la nota dei Titoli alla Direzione del *Bollettino delle Estrazioni*, Corso Vittorio Emanuele, N. 15, Milano, e riceveranno risposta se furono estratte.

Zigari esteri,

spagnolette d'Avana.

Con determinazione ministeriale in data 2 ottobre corrente, lo spaccio speciale di zigari esteri per Udine, venne accordato al rivenditore Moretti Achille, in Piazza Vittorio Emanuele, il quale si è ben provveduto di tutte le qualità tanto in zigari Avana come in spagnolette e tabacchi.

Bollettino della Associazione Agraria Friulana. Il num. 18

contiene:
Associazione agraria friulana — Seduta consigliere ordinaria — Commissione per la frutticoltura — Sedute dei giurati; Esposizione permanente di frutta; — La storia d'un espositore (A. Cristofoli) — R. Stazione sperimentale agraria — Conferenza sulle malattie crittogamiche della vite tenute in Firenze dal 17 al 23 ottobre 1886 (F. Vigliotti) — Frumento ed avena (A. Grassi) — Irrigazioni e consorzi (U. Caratti) — Potere di i-podori ed aziende della provincia — Potere di istruttoria del R. Istituto tecnico di Udine — Fva libri e giornali — Gli atrozatori (T.) — Notizie commerciali — Sete (G. Kechler) — Notizie varie — Elenco dei libri esistenti nella Biblioteca dell'Associazione agraria friulana.

CONTINUAZIONE DI ESERCIZIO.

La sottoscritta, vedova del compianto sarto Guglielmo Taddio, avverte la numerosa e rispettabile sua clientela che continuerà ad esercitare la Sartoria in Udine colla ditta:

SARTORIA

GUGLIELMO TADDIO

in via Cavour, al num. 26.

Confida la sottoscritta vedersi onorata di commissioni, garantendo la stessa puntualità ed esattezza di servizio che resero così apprezzata in città e provincia la sartoria dell'amatissimo suo consorte. Perciò appunto confermava nel posto di tagliatore il signor Candellare Michele, che durante la malattia del suo defunto sposo attendeva a tale importante lavoro.

Italia Bianchi vedova Taddio.

Il generale Boulanger domanderà 392 milioni per la trasformazione dell'armamento militare francese.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Dal Bollettino Annuale legali:

Progetti in visione.

Presso il Comune di Villa Santina sono depositati per quindici giorni, il piano particolareggiato di un'opera di bonifica, della ditta o dei terreni posseduti nel Comune di Villa Santina, ancora in corso per la costruzione della strada Nazionale, e per la bonifica sul tronco II, il quale da Tolmezzo mette a Villa Santina.

Uragani e inondazioni.

Nell'Italia.

I giornali di Torino raccontano, che, stante le continue piogge, il Po si trovava a tre metri sopra il livello ordinario.

A Casale Monferrato, il fiume, soverchiamente ingrossato, travolgeva la robusta armatura dell'ultima pila del ponte che si stava costruendo sul fiume a spese della provincia. La fondazione era fatta col sistema dei cassoni in ferro.

Lavoravano sul ponte 8 operai e nel momento del disastro trovavasi pure l'ingegnere Corino rappresentante la impresa Officina di Savignano. Tutti caddero nel fiume: cinque furono salvati incolumi, fra cui l'ing. Corino; gli altri tre perirono affogati. Sono De Luca Taddeo, trentenne, di Borca (Cadore) ammogliato con prole; Antonio Carignani, quarantenne, da Ceriano Navarese, ammogliato; Giuseppe Meneguzzi, d'anni 28, da San Vito (Cadore), celibe.

Il salvataggio dell'ing. Corino, direttore dei lavori, ha del miracoloso. Succedeva la catastrofe, fu sbalzato con gli operai nel Po. Nuotando, poté raggiungere e sostenersi per qualche tempo contro una colonna del ponte ferroviario, posto a valle da quello in costruzione. Gli venne gettata una corda, ma scivolatagli di mano ricadde nelle onde vorticosi urtando in una grossa tavola che la corrente trasportava.

Fu la sua salvezza, perché, afferrata, poté sostenersi a galla passando da punti pericolosissimi finché fu raccolto da una barca salvatrice.

Nella provincia di Alessandria strariparono il fiume Tanaro ed il suo confluente Bormida. Il sobborgo Orti, a pochi passi dalla città, furono allagati; anche il molo compreso fra la Bormida ed i bastioni ed altri vasti tratti lungo la ferrovia furono inondati. Il Tanaro con veemenza indicibile trascinava alberi schiantati, travi e legname d'ogni sorta. Sulla riva stazionava la folla con ramponi ed altri arnesi per catturare quanto veniva travolto: d'improvviso fu afferrato un cadavere in istato di avanzata putrefazione. Era il cadavere d'un caporale furiere di fanteria: non si poté rintracciare a quale reggimento appartenesse.

In provincia di Milano, l'Olonza — della cui piena ci occupammo anche ieri — straripò, abbatté un argine, inondando le campagne, minacciando le case, le quali dovettero essere sgombrate giacché l'acqua giungeva al primo piano.

Anche nelle Province di Genova, di Livorno, di Pavia, di Como le acque ingrossate produssero danni abbastanza rilevanti.

ULTIME NOTIZIE:

Casale, 28. Stanotte, il Po raggiunse l'altezza di metri 3.90.

Ora è decrescente. Esso distrusse sessanta metri del ponte di legno ieri sconquassato e travolse l'armatura di legno della penultima pila di fondazione del ponte di servizio.

Ferrara, 28. Le piogge torrenziali cagionarono le piene del Reno e del Po. Furono stabiliti appostamenti agli argini del Po.

Il corso delle acque è lento, persistendo lo sciocco. Finora nessun pericolo.

Bologna, 28. Il Reno è in piena; ha abbattuto parte del nuovo cimitero di Vergato.

All'estero.

Avignone, 27. La parte bassa della città è inondata.

L'isola Barthelasse è sommersa. Barche condotte da pontonieri e da artiglieri fanno il servizio di approvvigionamento nei quartieri inondati.

La piena del Rodano e della Durance cresce.

Tolone, 27. Un uragano dura da due giorni. Parecchi quartieri sono inondati. Nel quartiere dell'ammazzatoio l'acqua raggiunge i primi piani. Perirono parecchi buoi.

È stato stabilito un servizio di barche. Grandi danni alle campagne.

Cannes, 28. Le piogge diritte continuano. La città e alcuni punti del circondario sono inondati.

Marsiglia, 28. Le notizie dai dipartimenti vicini, Bocche del Rodano e Durance, annunciano che le acque hanno recato danni considerevoli.

Gran parte della campagna di Tarascon è inondata. Ad Arles il Rodano aumenta sempre; trasportando alberi, capanne, ecc.

Parigi, 28. Tutto il territorio della Durance è inondata. La catastrofe non si lascia ancora giudicare. La pioggia persiste; in Tarascon tutto è sotto acqua; grande il pericolo in Avignone; alla sorveglianza degli argini fu disposta la cooperazione della truppa.

Gazzettino commerciale.

Udine, 29 ottobre.

(Rivista settimanale).

Foraggi.

Non abbiamo affari d'importanza in fieno nell'ottava decorsa, anzi possiamo dire che vi fu calma, causata in parte dal tempo che si mantenne per lo più piovoso.

I prezzi pertanto del fieno, fuori mercato, non ebbero variazioni. La paglia si tiene sostenuta quotandosi la qualità migliore in rialzo. Le avene pure sono sostenute intorno alle lire 15.50 il quintale con pretese maggiori. All'estero le avene, come si prevedeva, ebbero più di attività che nella passata ottava — attività che trovò una eco anche sulle nostre piazze.

Il nostro mercato, fuori porta Po-scolle, — sia per tempo avverso sia poi molti lavori campestri urgenti che trattengono gli agricoltori — andò poco assortito; per cui, mancandoci le qualità migliori, i prezzi appaiono sostenuti come i precedenti.

Ecco le ultime quotazioni:

Fieni dell'Alta qualità	1. 4.75 a 5.30
detto II »	» 3.60 » 3.85
detto Bassa in sorte	» 3.40 » 4.10
Erba Spagna	» 5. — » 5.35
Paglia	» 4.30 » 4.50

Pur mantenendosi i foraggi stazionari nei prezzi sugli altri mercati del Regno, venne segnalata alquanto sosta d'affari.

Bovini.

Il commercio dei bovini da macello ebbe in questa ottava un po' più di attività e perciò i prezzi migliorarono leggermente.

Si trattarono i bovi da macello col prezzo medio di lire 130 peso morto; le vacche 114; vitelli a lire 80 il quintale pure peso morto.

Vi fu qualche affare anche nei vitellozzi d'allievo più delle settimane precedenti — ed anche qualche contratto per consegna. Nei bovini da lavoro si operò poco perché anche poco offerti a motivo dei lavori campestri attesi, poiché i contadini si giovano ancora della loro opera.

Nelle vacche da latte si notò un piccolo risveglio accompagnato da maggior sostegno.

I suini ebbero trattamento attivo e con sostegno nel prezzo, che tende ad aumentare. Si pagarono per quintale peso vivo l. 88.00; fuori il sangue colla tara d'uso a l. 90. — Per genere fino si giunse anche a l. 100.

Sulle altre piazze vi fu pure attivo commercio nei suini ed i prezzi oscillarono secondo i mercati da 110 a 126 il quintale.

In complesso, nella settimana si osservò un po' più di correttezza nel commercio del bestiame e ci auguriamo abbia da proseguire.

Sugli altri mercati dell'Alta Italia i bovini si negoziarono stazionariamente; per altro quì e là ebbero qualche lampo di miglioramento, specie nei vitellozzi e nelle vacche da latte.

IL CHOLERA A MONFALCONE.

A Monfalcone i casi di cholera constatati fino a mercoledì furono sette con cinque morti. Fra questi, notiamo Luigi Bonadio di Pordenone, che si trovava da poco tempo a Monfalcone a lavorare a quel cotonificio — reduce dalle operazioni di leva per le quali era stato a Udine.

Il fuggito da Monfalcone è morto a Pordenone, come da notizia già pubblicata sul nostro giornale, è certo Nicodemo Basso pordenonese, che lavorava pure nel cotonificio ed era compagno del Bonadio. Vedendo l'amico colpito da cholera, fuggì a casa: ma pur ivi lo raggiunse la morte.

Uno scherzo del generale Kaulbars.

Quattro o cinque giorni or sono, il generale Kaulbars, in viaggio per Sofia, si fermò poche ore in un albergo di campagna.

Delle mani compiacenti avevano collocato, molto in vista, un numero del nuovo giornale ufficiale *La Liberté*, nelle cui colonne la Russia è molto malmenata.

Quel numero del giornale annunziava che una deputazione della grande Assemblea si sarebbe recata a trovare lo Czar.

Cosa fa Kaulbars?

Prende una matita e scrive a margine del giornale, vicino alla notizia: « È inutile, la deputazione non sarebbe ricevuta! ».

Poi Kaulbars se ne va ridendo di quello scherzo.

Appena egli si fu allontanato un centinaio di passi, alcuni zelanti funzionari si impossessarono del giornale e telegrafarono al Governo le parole scritte da Kaulbars, segnalando il fatto come un grave incidente!

Da Catania sono fuggiti i fratelli Manganaro, in seguito ad una truffa per quasi un milione in danno di parecchi. Fu dichiarato d'ufficio il loro fallimento.

Pur ivi furono sequestrati duecento sacchi di zucchero di contrabbando. Si fecero venticinque arresti.

COS'È TRIESTE?

Alla Camera dei deputati di Vienna, discutendosi circa l'abolizione del porto franco di Trieste, il deputato Boer disse: « Trieste deve ricordarsi che rimarrà sempre città tedesca, ossa dove rimarrà tale; al dep. Luzzatto si oppose a questa asserzione e disse che: « Trieste è città dell'Austria, ma che però la sua popolazione è italiana; ed infine l'onorevole Naberger protestò contro chi disse Trieste essere città italiana o tedesca, e proclamò invece: « Trieste essere città austriaca popolata da italiani e slavi ».

Telegrafano dall'Australia che è stata scoperta nel monte Lyell (Tasmania) una miniera d'oro.

Secondo i dispacci pervenuti al governo tali giacimenti auriferi hanno grande estensione.

Disordini a Gand.

Telegrafano da Bruxelles che parecchie centinaia di facchini doganali inscenarono ieri l'altro gravi disordini. Insultarono i propri superiori minacciandoli ed usando loro violenza.

Si dovette ricorrere alla polizia per frenarli e disperderli. Furono fatti numerosi arresti ed avvennero parecchie gravi lesioni da parte degli operai.

A Monfalcone — come già a Gorizia — verrà inaugurato un gruppo della Società *Pro Patria*, che si propone di difendere la nazionalità italiana contro le propagande slava e tedesca.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Brigantaggio in Macedonia.

Salonicco, 28. I briganti macedoni hanno operato nuovi ricatti nelle vicinanze di Monastir.

Si vocifera che un'intera carovana sia caduta nelle mani dei briganti.

Tra i catturati vi sono due commessi viaggiatori austriaci.

I funerali del conte Beust.

Vienna, 27. Oggi ebbero luogo i funerali del conte Beust, con grande partecipazione dei circoli ufficiali e dell'aristocrazia.

L'imperatore era rappresentato dal principe Hohenlohe, il principe ereditario dall'aiutante de Wohlgenuth. Vi assistettero inoltre l'arciduca Carlo Lodovico, il principe di Sassonia-Weimar, i conti Kaluoky e Taaff, con altri membri del gabinetto, i capi degli uffici di Corte e Stato, deputati e diplomatici.

La salma, dopo la benedizione ed un discorso funebre tanto dal consigliere superiore ecclesiastico Kanya, e dopo il canto di un coro, fu trasportata nel cimitero protestante.

Furto alla americana.

New-York, 28. È stato commesso un ingente furto sulla ferrovia da Saint Louis a San Francisco.

Il ladro, introdottosi nel vagone-valori sotto pretesto di esservi inviato per aiutare l'impiegato, saltò dal treno rubando cinquantamila dollari.

L'accomodamento serbo-bulgaro.

Nissa, 28. L'accomodamento serbo-bulgaro, sottoscritto da Fransavich e da Stransky, stabilisce: « La Bulgaria sgombera Begovo, che, fino alla soluzione della questione a mezzo di una Commissione mista, rimane neutrale. — Nel caso che la Commissione riconoscesse alla Serbia il territorio contrastato, la Serbia aderisce, in massima, a risarcire la Bulgaria con un altro corrispondente territorio al confine. Fra due mesi alla più lunga verrà spedita una Commissione mista per la disamina dei vicendevoli rapporti commerciali, ed in sei mesi verrà concluso un trattato commerciale; fino a quel tempo saranno conciliati gli interessi commerciali dei due paesi. »

« La Bulgaria proibisce agli emigrati serbi, e la Serbia agli emigrati bulgari; il domicilio al di là di 60 chilometri dal confine comune. Di comune accordo i due Stati si obbligano di sventare qualsiasi azione degli emigranti diretta contro il paese vicino. La Bulgaria costruisce una linea ferroviaria Wockarel-Sofia (Zaribrod) fino al punto dove termina la linea serba. L'accomodamento entra tosto in vigore ».

Nissa, 27. Il Re Milano ricevette a mezzogiorno, in udienza solenne, l'invitato bulgaro dottor Stransky.

I socialisti di Londra.

Londra, 28. Fu proibita la manifestazione socialista del 9 novembre. I socialisti persisterebbero per farla.

I Londinesi dispersi.

Parigi, 28. Telegrafasi da Capetown: Londinesi furono dispersi; la tranquillità è ristabilita.

L. Monticco gerente responsabile.

ALL'OSTERIA

« AL DULLIO »

presso il portone di Grazzano si vende vino nero di Albana « Pinot » a lire una al litro. — Dell'altro vino friulano, buonissimo a centesimi 60 e 80 al litro. Bianco nostrano « Picolit » squisito a Lire 1.00 al litro.

AVVISO INTERESSANTE.

UDINE, Via Treppo N. 8, UDINE.

vicino al Tribunale

Presso l'antica e premiata fabbrica VELLUTI, DAMASCHI e SETERIE

DELLA DITTA

DOMENICO RAISER e figlio

oltre ai rinomati velluti di tutta seta, trovano un copioso ed assortito deposito per la vendita si all'ingrosso come al dettaglio, di Gros Fables Mour, Rasi Surch Ottoman, ecc. per vestiti da signora, nonché Damaschi per chiese e tappezzerie levantine per stendardi e gonfaloni, fazzoletti e diverse qualità di tessuti per ombrelle, garantiti per la loro bellezza a lunga durata.

La suddetta Ditta pregiata inoltre avvertire, che nel di lei stabilimento, dietro ordinazione, si fabbricano tessuti d'ogni qualità e colore, assicurando prontezza nell'esecuzione e modicità nei prezzi.

La mittezza eccezionale dei prezzi e le qualità perfette dei tessuti che pongono in grado di vincere la concorrenza delle altre manifatture nazionali e straniere, verranno ad accrescere alla medesima sempre più il favore della numerosa clientela, promettendo dal canto suo che nulla ometterà per rendere questa pienamente soddisfatta.

Stagione Invernale

URBANI e MARTINUZZI

UDINE -- Piazza S. Giacomo n. 3 - UDINE

Grande assortimento Stoffe estere e nazionali. Vestito completo garantito, sopra misura, da L. 35 a 90

Palto invernale imbottito o fodato in flanella » 40 » 90
Mantello e Palto a tre usi » 35 » 70
Mantello in panno o Stoffa » 15 » 50
Calzoni inglesi e Nazionali sopra misura » 10 » 35

ASSORTIMENTO

Colli, Polsi, Cravatte, Maglie, Fianelle

PER SIGNORE

Dolman, Pantaloni, Rotonde, Ulster, gran novità Felpe seta, Velluti seta e Cotone, Astracan per Guarniture.

PREZZI DI TUTTA ECCEZIONE

Vendita legna da fuoco

prodotte dal dissodamento del bosco

VOLPARES

IN PALAZZOLO DELLO STELLA

Legno Zocaje da sottosuolo al passo L. 2.25
id. id. spaccato id. » 4.50
id. Tapparelli (ritagli) al Metro Cubo » 2.25
Fasce di legno ceduo, al cento l. 5.00 a 6.00.
Il passo a dei metri due lungo e metri uno 10/100 alto.
Per facilitare il trasporto, le legna sono gran parte distribuite in catasto sull'orlo di bosco, vicino alla strada maestra. Coloro che acquisteranno oltre a 300 passi in una volta avranno uno sconto di prezzo.
Per informazioni al signor

Giacomo Feruglio

Impresa Taglio Bosco Volpares in Palazzolo dello Stella.

Ferro - China

CON RABARBARO.

Date il ferro a vostra figlia diceva il medico ad una madre disperata per sua figlia che giornalmente perdeva.

Date il ferro ai vostri bimbi ripeteva sempre il medico ad una madre piangente perché la sua prole era pallida e debole.

Date il ferro a vostra moglie, diceva il medico al marito dispiacente perché sua moglie era debole, senza sangue e senza figli.

Ma che ferro? domandava questa povera gente.

Il ferro-china con rabarbaro di Maddalozzo, diceva questo benedetto medico.

Deposito in Udine presso la farmacia Filippuzzi - Girolami.

PREZZI ECCEZIONALI

Nell'ex-negozio Berletti, Via Cavour, per la stagione invernale

RICCO ASSORTIMENTO

Ulster, Mantelli, Visites,

Vestiti

e Paltoncini per Bambini

SU MISURA

Si assumono Commissioni di tutti questi articoli — Prezzi modicissimi — perfetta esecuzione — sollecitudine.

OGGETTI DI MODA

Guernizioni e articoli per sartà e modista.

PREZZI ECCEZIONALI

È ora di finirli!

Molti farmacisti hanno dato il nome di Pillola del celebre prof. Giacomini di Padova ad una loro qualunque composizione, che non corrisponde per nulla allo scopo sicuro della perfetta guarigione delle emorroidi.

È perciò che la sottoscritta Ditta, sola proprietaria della vera ed unica ricetta del sunnominato prof. Giacomini, ottenuta con atti notarili fino dal 1 ottobre 1863, si ritiene in dovere, per bene dei sofferenti di tale malattia, darne avviso, perché in luogo, che con vero Pillola antemorroidali purgative, non abbiano a curarsi con un rimedio che non risponde menomamente allo scopo.

Chi vuole perciò ottenere una pronta e completa guarigione senza che gli vengano cagionati ben di spesso disturbi agli intestini, deve provvedersi delle sole Pillole antemorroidali purgative del prof. Giacomini preparate nella Farmacia Reale di Pianeri e Mauro all'Università in Padova, quelle essendo le uniche che posseggono una tale virtù.

Pianeri e Mauro.

Deposito in Udine

presso i signori Alessi Marco — Commessatti Giacomo — Girolami Giuseppe — Minisini Francesco. — In Gemona presso il signor Luigi Biliiani — In Provincia presso le principali Farmacie.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIER

tanto di lusso che comuni.

PRESSO

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBILIERE

a prezzi modicissimi

CHE NON TEMONO CONCORRENZA.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobili, su vari stili.

Avviso interessante

PEI BACHICULTORI

SEME BACHI

a bozzolo giallo cellulare.

Società internazionale serica

Il sottoscritto GRANDIS ANTONIO, di SAN QUIRINO di Pordenone, è incaricato dello smercio di Seme Bachi a bozzolo giallo, confezionato sui Monti Maurini (Var-Francia) a sistema cellulare Pasteur, azione fisiologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata da valenti professori addetti agli Stabilimenti in La Garde-Freynet.

Il prezzo del seme immune da flaccidezza ed atrofia è di lire ital. 14 all'oncia di grammi 30, se pagabile alla consegna, oppure a lire 15 se pagabile al raccolto. Lo si cede pure al prodotto del 18 per cento a chi ne farà richiesta.

Le domande di sottoscrizione per il 1887 dovranno essere indirizzate al sottoscritto in San Quirino, unico rappresentante per le Province Venete, od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti.

Gli splendidi e numerosi risultati ottenuti da questo seme in tutte le regioni, ove venne coltivato, lo raccomandano senza altro ai coltivatori del Friuli, i quali anche nella testa trascorsa campagna bacologica 1886 ebbero da sperimentare i rilevanti vantaggi.

San Quirino di Pordenone, 9 agosto 1886.

Antonio Grandis.

Agenti. — Pel Mandamento di UDINE sig. Antonio Saccomani,

Via dell' Ospitale n. 6.

Pel mandamento di Cividale signor Antonio Lesizza.

Pel mandamento di Codroipo signor Valentino Bulfoni.

Pel mandamento di Sacile sig. Stinat

Giov. Batt. e Montanari Giov. Batt.

Pel mandamento di S. Daniele del Friuli sig. Antonio Zanin, direttore scolastico.

LUIGI DEL GOS

UDINE

Via Poscolle — N. 47

BUON MERCATO

Grande deposito

MARMI

per

qualunque uso

LAPIDI

in marino

di Carrara

BUON MERCATO

Cartoleria Antonio Francescatti

Vedi avviso in quarta pagina.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO, Via della
Sala 10, — ROMA, Via di Pietra, 60-61 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 28.

LE INSERZIONI

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Borse Estere

Venezia, 28 R. I. Gen. 98.78 a 98.03 id. 1. luglio 101.10 a 101.30.
Cambi = Olanda sconto 2 1/2.
Germania 3 1/2 da 122.85 a 123.15 da 123.20 a 123.45.
Francia 3 m. da 100.10 a 100.35. 1 Belgio 2 1/2 da 125.13 a 125.18 da 125.16 a 125.21 Svizzera 4 mesi da 100.00 a 100.15 Vienna 202.7/8 da 202.5/8 a 202.7/8.
Valute Bancanote Aust. 100 fiorini franc. 202.25 a 203.
Z. Sconto = Banca N. 4 1/2 il Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta Banca di Cred. Ven.
Firenze, 28 R. italiana 101.10 a 101.15. 1. L. Londra 25.17 a 25.21. 1. Francese 100.35. 1. Fer. Mer. Con. 766. 1. Italiano Mob. 1028.

Milano, 28 R. It. 5 0/0 101.40, 105 Merid. C. Londra a Francia da Berlino da Perzi da 20 franchi.
Napoli, 27 R. Italiana 5 0/0 contanti 101.32. 1. per 15 venturo 101.27. 1/2
Genova, 28 R. Ital. 100.97 A. Banca N. 22.48. A. Mob. 10.20. A. Ferrov. Mer. 763. Mod. 600.
Roma, 28 R. I. 101. A. B. Gen. 694.
Dispositi particolari.
PARIGI 28. Chiusa R. Ital. 101.20.
VIENNA 28 R. aus. carta 83.45 id. austr. arg. 84.40 id. austr. foro 114.20 Londra 125.15 Nap. 9.88.
MILANO 28 Ren. Ital. 101.17 Serali 101.55. 1. Serali 123.90 l'uno

TRIESTE 27
Napoli 9.20. 1. a 9.87. 1. Zecchini 5.80 a 5.88 Lire Sterline 12.45 a 12.47 Lire Turche 11.24 a 11.25 Talleri Maria Ter. 124.90 a 125.30. 1. Francia 49.25 a 49.40 Italia 49.20 a 49.35 Bancanote Italiano 49.15 a 49.30 Ditta Germanica 61.15 a 61.30.
Rendita A. in carta 33.40 a 33.55 Ditta in argento ugherese in oro 4 0/0 133.40 a 103.60 Rendita ugherese in carta 5 0/0 92.00 a 92.80 Credit 279. 1. a 280. 1. Rendita italiana pronta 99.12 a 99.34.
Continua la scarsezza agli affari, però la tendenza è abbastanza favorevole. Cambi pronti sempre facili, ricercati invece a consegna lunghe, senza venditori.

PARIGI 28
Rendita 3 0/0 82.02 Rendita 4 1/2 110.52. Rendita italiana 101.17. Fer. Londra 25.33. Italia 1/16 Inglese 100.15.16 Rendita turca 13.95.
BERLINO 28
Mobiliare 457. Austr. 396. Lombardo 172. Italiano 100.10.

VIENNA 28
Azioni Credit 270.80. 1. 1864 1860 139. 1. 1864 1865. Rendita austr. in carta 83.45 Ferrar del. lo Stato 242.40. Ditta Settembroni 231. 1. Napoli 9.85. 1/2 Lotti tur. 103.60. 1. Azioni Credit ugherese 230. Lloyd austr. 572. Banca anglo-aust. 108. Lombardo 165.05 Union Bank 210.50. Landbank 210.50. Prastito comunale viennese 123.50. Rend. austr. in oro 6 0/0 113.00. Ditta dettata 4.0/103.47. Ditta in carta 5 0/0 127.00. Az. tabacchi 54.50. Az. Ferr. Carlo Lod. Calma.
LONDRA 27
Inglese 101.15.16. Italiano 99.5/8.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Civildale e viceversa

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Remanzacco	da Remanzacco	a Udine	da Civildale	a Remanzacco	da Remanzacco	a Udine
ore 7.47 a. m.	ore 8.4 a. m.	ore 8.10 a. m.	ore 10.52 a. m.	ore 6.30 a. m.	ore 6.40 a. m.	ore 7.2 a. m.	ore 7.2 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	ore 9.15 a. m.	ore 9.31 a. m.	ore 9.47 a. m.	ore 9.47 a. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	3.17 p. m.	3.32 p. m.	ore 12.5 p. m.	ore 12.16 p. m.	ore 12.32 p. m.	ore 12.32 p. m.
3. p. m.	3.17 p. m.	6.57 p. m.	7.12 p. m.	ore 5.55 p. m.	ore 6.11 p. m.	ore 6.27 p. m.	ore 6.27 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.2 p. m.	9.2 p. m.	ore 7.45 p. m.	ore 8.1 p. m.	ore 8.17 p. m.	ore 8.17 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine	da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 a. m.	ore 7.20 a. m.	ore 4.30 a. d.	ore 7.36 a. m.	ore 5.10 a. m.	ore 9.45 a. m.	ore 9.54 a. m.	ore 9.54 a. m.
10.20 a. m.	1.40 p. m.	11.5 a. o.	3.36 p. m.	12.50 p. m.	5.20 p. m.	6.19 p. m.	6.19 p. m.
6.11 p. o.	9.55 p. m.	3.45 p. o.	8.5 p. m.	8.30 p. d.	11.35 p. m.	9. p. m.	2.30 a. m.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine	da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	7.54 ant.	ore 7.37 ant.	11.21 ant.	ore 7.20 ant.	9.10 a. m.	ore 10. ant.	12.30 pom.
6.45 pom.	8.47 pom.	9.53 pom.	12.36	9. pom.	9. pom.	1.11 ant.	8.20 p. m.

CASA FILIALE

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.LUCCA
Martinielli Modona, P.S. Michele.SANDRIO
Pancieri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il 18 ottobre il Velocissimo vapore
MATTEO BRUZZOil 3 novembre il Velocis. vapore
NORD AMERICA
il 18 novembre il Velocis. vapore
NAPOLI

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigetevi in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.
ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce « gratis » circolare e manifesti. — Affranco re

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi-
gazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Me-
dicina, ed estratto da fegati fre-
schi e sani in Terranova d'A-
merica.

Si vende in Udine presso i Farmacia,
Bosero Augusto, dietro il Duomo.

UDINE - Via Cavour - UDINE

CARTOLERIA
ANTONIO FRANCESCATTI

Deposito carta d'ogni genere, stampe, libri e registri commerciali.

Completo assortimento per le SCUOLE PRIMARIE E TECNICHE.

Prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

ASSUME COMMISSIONI

di cornici di qualunque dimensione, come pure legature di libri ed ogni altra
di lavori inerenti alla cartoleria.

UDINE - Via Cavour - UDINE

MALATTIE VENEREE.

Scoli blennorragici persistenti (Gocce) catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdita seminale notturna e diurna, erosioni cutanee pruriginose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorabili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali e specialmente quei casi che furono TRASCURATI e MALAMENTE CURATI vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE — Specifico rigenerativo del dott. KOCH. Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della forza virile debilitata, perdita per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavoro quasi costante di mente, scosse morali o forti dispiaceri, età avanzata. Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del dott. Koch uno specifico mezzo di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fisico nella sua forza virile. Dirigetevi con indicazione del male, fiduciosamente all'indirizzo
SIEGMUND PRESCH
Milano - Via S. Antonio, 4.

Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'ESSENZA VIRILE franco di porto in qualunque luogo ove visio il servizio dei Pacchi Postali. Nel carteggio in via si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratta.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)

Si prepara e si vende in UDINE da
De Candido Domenico, « Farmacia al
Redentore » Via Grizzano; Deposito in
Udine dal **Fratelli Dorta** al « Caffè
Corazza », a Milano e Roma presso **A.
Manzoni e C.**, a Venezia Emporio di
Specialità al « Ponte del Baretteri ».

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

ANTICOLERICICO

FERRO-CHINA-BISLERI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonic ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

Egregio Sig. Felice Bisleri

Codroipo, 12 marzo 1885.

Dichiaro che il FERRO-CHINA-BISLERI accoppia qualità eminen-
temente toniche e ricostituenti ad un sapore molto gradevole.

Dott. Giuseppe Pellegrini.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Aless
Francesco, diretta da Sandri Luigi, e dai Signori Minissini
Francesco e Schönfeld.

RESTITUTIONS FLUID
BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni
raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo ge-
nere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino
alla vecchiaia la più avanzata, impedendo l'irrigidimento dei membri
e servendo specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica
data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, acciamenti
muscolari, e mantiene le gambe sempre sicure e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vaselatore di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distinzioni, (affezioni) delle
articolazioni, dei legamenti della, ancora e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossi tumori delle
gambe, i vescicoli, i papaveri, le mollette, le lupie, gli spavanti, le formiche, le giarde, ecc. È utile nei
reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermaxillari e nei vari tumori, delle gambe dei puledri, come
come i reumatismi; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vasicatorio Liquido Azimont per i Cavalli e Bovini.
La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ma-
giore della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.
Unico deposito in Udine presso la drogheria di **F. MINISSINI** Via Montebellio.



EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. — Unico deposito
presso la Drogheria di **F. MINISSINI**
UDINE.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO
Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monza 1880
ed a quella Nazionale di Milano 1881
colta più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone . . . MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
Estratto . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
Acqua Toilette MARGHERITA - A. Migone . . . » 4 —
Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 —
Bouja . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli parafanti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente
raccomandati con tutta equità alle Signore eleganti per la loro qualità
e per la loro squisita finitura e per l'odore e tanto gradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Udine presso **E. MANZONI**, VERONA
presso **Antonio Fabris** Via Nuova, e presso i **Fratelli**
Marastoni a VENEZIA presso **L. Bergamo**, profu-
miere — a PADOVA presso **Angelo Guerra** — a TRE-
VISO presso **Antonio Mandruzzato**.